



REGIONE CAMPANIA

Programmazione Regionale Unitaria

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) – Conto Capitale

Delibera della Giunta Regionale n. 428 del 06/08/2024

TURISMO ECO-SOCIALE: VALORIZZANDO L'ACCESSIBILITÀ E LA SOSTENIBILITÀ PER DESTINAZIONI TURISTICHE RESPONSABILI

**Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese turistiche per la
realizzazione di interventi e opere per migliorare la sostenibilità, fruibilità,
l'accessibilità e l'attrattività di destinazioni non ricomprese nei circuiti turistici
tradizionali**

Sommario

1.	Oggetto e finalità	3
2.	Normativa di riferimento.....	3
3.	Dotazione finanziaria	5
4.	Soggetti ammessi a partecipare	5
5.	Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti	6
6.	Interventi ammissibili	7
7.	Spese ammissibili.....	8
8.	Forma e intensità del sostegno	10
9.	Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	10
10.	Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione	12
11.	Concessione delle agevolazioni	14
12.	Obblighi dei soggetti proponenti.....	15
13.	Modalità e tempi di esecuzione dei progetti.....	15
14.	Erogazione delle agevolazioni	16
15.	Variazioni	17
16.	Modalità di controllo	18
17.	Revoca del finanziamento	19
18.	Informazione e pubblicità.....	20
19.	Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento	20
20.	Informativa sulla privacy e trattamento dati personali.....	21
21.	Indicazione del Foro Competente	21
22.	Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità	21
23.	Rinvio	21
	Allegati	21

1. Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso Pubblico da attuazione alla DGR n. 428 del 06/08/2024, “Fondo Unico Nazionale Turismo – Conto Capitale 2024 – Provvedimenti”, con cui la Regione Campania ha programmato le risorse per la realizzazione dell’intervento denominato “Turismo eco-sociale: valorizzando l'accessibilità e la sostenibilità per destinazioni turistiche responsabili”.
2. Le finalità dell’Avviso, in coerenza il FUNT, sono quelle di:
 - riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico, la promozione e la valorizzazione anche in chiave di sostenibilità delle strutture e delle proposte turistiche;
 - favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, anche attraverso il sostegno all'innovazione tecnologica ed organizzativa del settore favorendo l’integrazione della filiera;
 - orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale, nonché con interventi che abbiano tra gli obiettivi prioritari l’accessibilità.
3. L’Avviso prevede la concessione di contributi alle imprese del settore turistico per:
 - **Migliorare la sostenibilità:** Interventi volti a rendere le strutture e le attività turistiche più eco-compatibili e sostenibili;
 - **Aumentare la fruibilità e l’accessibilità:** Progetti che mirano a rendere le destinazioni turistiche più accessibili e fruibili per tutti i visitatori, inclusi quelli con esigenze speciali,
 - **Incentivare l’attrattività delle destinazioni:** Sostegno per la valorizzazione di destinazioni non tradizionalmente incluse nei circuiti turistici, ma di particolare valore storico, culturale, naturalistico, sportivo e religioso;
 - **Sviluppare il turismo modellato dalle nuove tecnologie:** Investimenti in tecnologie innovative per promuovere e gestire il turismo.
4. Gli aiuti di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto da Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».
5. La selezione delle domande avverrà tramite procedura “a graduatoria”, ai sensi del D. lgs. N. 123/1998, art. 5.

2. Normativa di riferimento

1. La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- Decisione della Commissione Europea n. CCI 2021IT16RFPR005 del 26.10.2022 di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
- Deliberazione del 03.11.2022, n.559, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
- Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 – Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";
- Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 3 marzo 2023
- Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 80 del 16/03/2023 che dispone la Costituzione del Comitato e l'approvazione del Regolamento interno sul PR FESR Campania 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 recante "PR Campania FESR 2021/2027 - Adozione dei Manuali per l'attuazione e per le procedure per i controlli di I livello";
- Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/03/2024 recante "PR Campania FESR 21/27 - Modifica Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e Manuale di attuazione - Designazione "Punto di contatto";
- Legge Regionale n. 18/2014 recante "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania";
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e, in particolare, con l'articolo 1, commi 366 e 368, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del

Ministero del Turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;

- Atto di Programmazione n. 8912/23 per il triennio 2023-2025 relativo al Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, adottato dal Ministro del Turismo con decreto prot. 8912/23 del 5 maggio 2023;
- Decreto n. 11278/24 del 17/04/2024 il Ministro del Turismo ha aggiornato gli indirizzi politico-amministrativi individuati nel citato Atto di programmazione, volti alla assegnazione e ripartizione dei fondi stanziati per l'annualità 2024;
- Delibera della Giunta Regionale n. 428 del 06/08/2024 recante "Fondo Unico Nazionale Turismo – Conto Capitale 2024 – Provvedimenti".

3. Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso sono pari a **€3.000.000,00**, a valere sui fondi regionali e sui fondi assegnati dal FUNT – Conto capitale.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive con fondi comunitari, nazionali e regionali, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.
3. I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

4. Soggetti ammessi a partecipare

1. Possono presentare domanda di contributo le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/201, costituite e operanti che, alla presentazione dell'istanza, abbiano depositato almeno due bilanci o presentato almeno due dichiarazioni dei redditi.
2. Sono ammessi a partecipare all'Avviso, le MPMI in possesso di CUSR e CIN operanti con codice Ateco primario (desumibile da visura camerale) in uno dei seguenti settori di attività:
 - 55.10.0 Servizi di alloggio di alberghi e simili
 - 55.30.02 Villaggi turistici e alloggi glamping
 - 55.20.1 Ostelli
 - 55.20.2 Rifugi e baite di montagna
 - 55.20.4 Bed and Breakfast, servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze
 - 55.30.01 – Campeggi
 - 55.300.0 Servizi di aree di campeggio e aree attrezzate per veicoli ricreazionali
3. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Avviso:

- i. le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- ii. le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
- iii. le imprese operanti nei settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014;
- iv. Attività svolte in forma non imprenditoriale.

5. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

1. Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui all'art. 4 comma 1, nei casi previsti, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, con codice Ateco primario afferente ad uno dei settori di cui al par. 4, c. 2;
 - b) avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania. Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta dal richiedente, in cui realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale. L'investimento e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'unica unità operativa. L'unità operativa deve risultare nella visura camerale;
 - c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - d) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
 - f) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - g) nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 non deve essere stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non deve essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;
 - h) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

- i) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
 - j) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;
 - k) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;
 - l) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.
2. Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere dichiarato dal legale rappresentante del proponente in sede di presentazione della domanda di agevolazione.
 3. I soggetti di cui al par. 4, comma 1, pena l'esclusione, possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo, sia in forma singola che in associazione con altri soggetti.

6. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti rivolti all'ammodernamento, all'ampliamento e alla riqualificazione di strutture ricettive esistenti e che riguardino una o più delle seguenti tipologie di interventi:

A. Migliorare la sostenibilità:

- **Adegamenti strutturali:** Interventi per ristrutturazioni e adattamenti delle strutture turistiche per migliorare l'efficienza energetica, come l'installazione di pannelli solari, sistemi di riscaldamento e raffreddamento a basso impatto ambientale, e miglioramenti all'isolamento.
- **Certificazioni ambientali:** Ottenimento di certificazioni ambientali e di sostenibilità (es. certificazioni LEED, ISO 14001).
- **Gestione dei rifiuti:** Investimenti in sistemi di gestione e riciclo dei rifiuti, inclusi contenitori e attrezzature per la riduzione dei rifiuti.
- **Uso di materiali sostenibili:** Utilizzo di materiali eco-compatibili e sostenibili per la riqualificazione delle strutture.

B. Aumentare la fruibilità e l'accessibilità:

- **Adegamenti strutturali per l'accessibilità:** Opere di ristrutturazione per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità, come rampe, ascensori e bagni accessibili.
- **Tecnologie assistive:** Acquisto e installazione di tecnologie assistive per facilitare l'accesso e l'uso delle strutture, come sistemi di comunicazione per non udenti o dispositivi per ipovedenti.
- **Segnaletica e informazioni:** Creazione di segnaletica chiara e visibile, mappe e informazioni turistiche in formati accessibili, come braille o lingue straniere.

- **Formazione del personale:** Spese per corsi di formazione del personale sulla gestione e assistenza ai visitatori con esigenze speciali.

C. Incentivare l'attrattività delle destinazioni:

- **Creazione di attrazioni:** Investimenti per la creazione di nuove attrazioni e servizi turistici, come percorsi turistici, centri di informazione e aree di intrattenimento.
- **Promozione e marketing:** Campagne promozionali e attività di marketing mirate a valorizzare e promuovere le destinazioni turistiche non tradizionali.

D. Sviluppare il turismo modellato dalle nuove tecnologie:

- **Tecnologie informatiche e digitali:** Investimenti in software e hardware per la gestione e promozione turistica, come sistemi di prenotazione online, applicazioni mobili e piattaforme di marketing digitale.
- **Sviluppo di siti web e app:** Progettazione e realizzazione di siti web e applicazioni mobili per migliorare l'esperienza dei turisti e la visibilità delle destinazioni.
- **Trasferimento del know-how:** Addestramento del personale nell'uso e nella gestione delle nuove tecnologie adottate.

2. I progetti di cui alle precedenti tipologie devono:

- a. essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze;
- b. avere una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione, non superiore a **12 mesi**;
- c. avere spese ammissibili non inferiori a **30.000,00 euro**.

7. Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al precedente paragrafo, sono ammissibili le seguenti spese:

- A. Progettazioni, studi di fattibilità economico-finanziaria e spese di fidejussione (PSF).** Tali spese sono ammesse nel limite del 7% del totale dei costi diretti ammissibili (voci da A a D);
- B. Opere murarie, sistemazioni esterne ed impiantistiche (OMI),** strettamente necessarie e funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa. Tali spese sono ammesse nel limite del 60% del totale dei costi diretti ammissibili (voci da A a D);
- C. Macchinari, impianti e attrezzature (MIA),** inclusi automezzi se indispensabili per lo svolgimento delle attività. I beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni. Sono ammessi l'acquisizione e l'installazione di impianti per la produzione di

energia da fonti rinnovabili, a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto del programma d'investimento.

- D. Servizi reali (SER)**, in tema di ICT, organizzazione e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo e promo-commerciale (comunicazione, marketing, internazionalizzazione, promozione delle attività oggetto di intervento, ecc.), il conseguimento delle certificazioni (ISO 14001, ISO 9001 e altre certificazioni connesse ad interventi di sicurezza e sostenibilità ambientale), nonché l'addestramento del personale. Tali spese sono ammesse nel limite del 40% del totale dei costi diretti ammissibili (voci da A a D).
- E. Costi indiretti (COI)**, ammessi nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti (voci da A a D), ai sensi dell'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. UE n. 2021/1060). Costi indiretti ammissibili devono riguardare: costo del personale amministrativo; costi di illuminazione, acqua, riscaldamento, telefono, sorveglianza, pulizia; canoni di locazione; materiali di consumo; assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.); spese di manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature; altri costi operativi e amministrativi (fotoriproduzioni, abbonamenti, ecc.).
2. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
 - c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - f) le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione dei costi forfettari o rendicontati a costo standard secondo le opzioni semplificate);
 - g) le spese relative a interessi passivi;
 - h) le spese relative ad attività di intermediazione;
 - i) le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - j) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
 - k) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - l) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica e i controlli periodici);
 - m) i contributi in natura;
 - n) l'IVA, se recuperabile.

8. Forma e intensità del sostegno

1. L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 «de minimis» nella forma di contributo in conto capitale e alle spese, a copertura del **75%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di **€ 100.000,00**.
2. Ai sensi del suddetto Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una "impresa unica", non può superare il limite massimo di **€ 300.000,00**, nell'arco di 3 anni.
3. Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda idonea dichiarazione attestante gli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. n. 2831/2023 – nell'arco di tre anni. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione dell'agevolazione.
4. Gli aiuti concessi a norma del presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. La domanda di agevolazione dovrà essere presentata attraverso l'apposito servizio digitale denominato **"Domanda di contributo per strutture ricettive (turismo eco-sociale)"** che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo <https://servizidigitali.regione.campania.it/FuntCapitale>, a decorrere dalle ore 00:00 del 01/12/2025 e fino alle ore 23:59 del 30/01/2026.
2. L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante del soggetto proponente che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:
 - **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>)
 - **CIE** – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>)
 - **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).
3. Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità.
4. I proponenti dovranno predisporre e presentare la seguente documentazione:

Per accedere alle agevolazioni, il soggetto proponente dovrà predisporre e presentare, **a pena di esclusione**, ad eccezione di quanto indicato ai successivi punti e), f) e g), la seguente

documentazione, che sarà resa disponibile in formato editabile e nella versione finale all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale, da sottoscrivere **con firma digitale**:

- a) formulario di progetto (**Allegato 1**);
 - b) dichiarazione aiuti *de minimis* (**Allegato 2**);
 - c) computo metrico estimativo redatto da tecnico abilitato, corredato da idonee analisi prezzi in caso di nuovi prezzi per le spese relative alle opere murarie;
 - d) preventivi o altra documentazione recante la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi;
 - e) documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto;
 - f) Idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, ove ricorre;
 - g) eventuale altra documentazione da trasmettere per l'attribuzione dei punteggi di valutazione, di cui al paragrafo 10.
5. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Tale adempimento viene assolto mediante piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda di partecipazione. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo.
 6. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Il sistema, in automatico, comunicherà l'avvenuta ricezione telematica della domanda via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica da parte del soggetto richiedente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo cui l'ATS dovrà fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
 7. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.
 8. Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=TurismoEnogastronomico>.

10. Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

1. Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa “a graduatoria” ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998.
2. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, composta da un Presidente e da almeno 3, tra i quali uno con le sole funzioni di Segretario.
3. Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:
 - istruttoria di ammissibilità;
 - valutazione di merito delle proposte.
4. La verifica dell’ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l’accesso alla fase di valutazione tecnica.
5. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:
 - pervenute entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall’art. 9 del presente Avviso;
 - presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dall’art. 4 del presente Avviso;
 - presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dall’art. 5 del presente Avviso;
 - redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall’art. 9 del presente Avviso;
 - realizzate in un periodo massimo di **12 mesi**, ai sensi dell’art. 6 del presente Avviso;
 - articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall’art. 8.
6. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di contributo da parte del proponente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura.
7. La mancanza di uno o più documenti di cui all’art. 9 costituisce in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.
8. A conclusione della verifica dell’ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Tabella A – Griglia di valutazione

Criteri	Indicatori	Punteggio max	
A. Qualità del progetto	A.1) Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate	- Inadeguato: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buono: 8/10 - Ottimo: 10/10	15

Criteri	Indicatori	Punteggio max	
	A.2) Progetto attuato con il coinvolgimento di partner progettuali pertinenti o mediante l'attivazione di collaborazioni con Enti pubblici di ricerca, Dipartimenti universitari e/o laboratori di ricerca operanti nel settore turistico <i>Per ogni partner progettuale o Ente pubblico di ricerca, Dipartimento universitario o laboratorio di ricerca coinvolto nel progetto è attribuito 1 punto, fino a un massimo complessivo di 5 punti</i>	- Fino a 5	
B. Innovazione tecnologica proposta	B.1) Livello di innovazione della proposta, in termini di: - innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; - innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte; - modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto al fine di favorire lo sviluppo di modelli replicabili	- Inadeguato: 0/8 - Insufficiente: 2/8 - Sufficiente: 4/8 - Buono: 6/8 - Ottimo: 8/8	13
	B.2) Impatto atteso del progetto in termini di aumento del livello di digitalizzazione dei servizi offerti ai fruitori e della gestione complessiva dell'attività (es. multimedialità, realtà virtuale, digitalizzazione, ecc.)	- Inadeguato: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buono: 4/5 - Ottimo: 5/5	
C. Miglioramento del potenziale attrattivo della destinazione	C.1) Progetti che riguardino strutture localizzate in aree con almeno una delle seguenti caratteristiche: a) Comune insignito da uno dei seguenti riconoscimenti: "Bandiera blu", "Bandiera Arancione", "Borghi più belli d'Italia"; b) Comune/quartiere ricadente nella "zona rossa" o nella "zona gialla" dell'area flegrea, come delimitate dal DPCM 24/06/2016 ¹ ; c) Comune classificato "E – Periferico" o "F-Ultraperiferico" in base alla Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI 2021-2027 ² ; d) Comuni isolani: Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana (Isola di Ischia); Anacapri e Capri (Isola di Capri); Procida (Isola di Procida).	- Presenza=15 - Assenza=0	20
	C.2) Capacità del progetto di mettere in atto strumenti, azioni e modalità in grado di accrescere l'attrattività della destinazione turistica e contribuire a destagionalizzare la movimentazione turistica.	- Inadeguata: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buona: 4/5 - Ottima: 5/5	
D. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	D.1) Verifica dei valori dei seguenti indici, calcolati come media dei valori desunti negli ultimi due esercizi chiusi: - ROE (Reddito netto/Patrimonio netto) se > 4% (0,3*R punti); - ROI (Risultato gestione caratteristica/Totale Attivo), se > 6% (0,2*R punti); - ROS (Reddito operativo/Ricavi netti), se > 0 (0,2*R punti); - Margine di struttura (Patrimonio netto-Immobilizzazioni nette), se > 0 (0,3*R punti); dove R è uguale al punteggio massimo attribuibile	R=10	10
E. Competenze tecniche o soluzioni organizzative del soggetto proponente per l'attuazione delle operazioni	E.1) Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse aziendali coinvolte) Il punteggio è assegnato se il progetto prevede: - l'individuazione di un responsabile di progetto con specifiche competenze ed esperienze in materia; e/o - il coinvolgimento stabile di personale con laurea specialistica, master e/o dottorato di ricerca nell'ambito delle tematiche progettuali	- Presenza=7 - Assenza=0	7
F. Impatto e sostenibilità ambientale del progetto	F.1) Imprese che abbiano avviato le procedure o ottenuto una certificazione ambientale dell'organizzazione o del sito ISO 14001, EMAS, ISO 50001	- Presenza=5 - Assenza=0	15
	F.2) Capacità del progetto di contribuire all'introduzione di modelli di gestione virtuosa dell'attività dal punto di vista ambientale con particolare riferimento, ad esempio, alla riduzione dei consumi di energia e dell'uso di energia da fonti fossili con la sostituzione dell'utilizzo di energia da fonti	- Inadeguato: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buono: 8/10	

¹ <https://www.protezionecivile.gov.it/static/7cec46f0e45c7502a24ea51017929b66/dpcm-24-giugno-2016-campi-flegrei.pdf>

² <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/le-aree-interne-2021-2027/>

Criteri	Indicatori	Punteggio max	
	rinnovabili, al passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile, all'efficientamento nell'utilizzo della risorsa idrica	- Ottimo: 10/10	
G. Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione alle attività	G.1) Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (non aver compiuto 41 anni alla data di presentazione dell'istanza): - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna/un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne/giovani superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno il 50% di proprietà di donne/giovani e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne/giovani.	- Presenza=5 - Assenza=0	5
H. Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità.	H.1) Progetto in grado di favorire la fruizione di prodotti/servizi turistici per le fasce maggiormente escluse dal consumo turistico (giovani, anziani, fasce di popolazione a basso reddito)	- Presenza=5 - Assenza=0	15
	H.2) Progetto che prevede soluzioni in grado di contribuire ad agevolare la fruizione di prodotti/servizi turistici da parte di persone con disabilità	- Presenza=10 - Assenza=0	
Totale			100

9. Il punteggio finale massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. Sono finanziabili solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 60/100.
10. A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.

11. Concessione delle agevolazioni

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di valutazione trasmette le risultanze al Dirigente responsabile della struttura competente, il quale preso atto degli esiti della valutazione, approva con apposito decreto la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, e degli eventuali progetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti interessati.
3. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e riporta gli elementi salienti del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.
4. La Regione Campania procederà ad effettuare i controlli, funzionali alla pubblicazione della graduatoria e alla concessione delle agevolazioni, sulle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, sulla regolarità del DURC e sulle informazioni antimafia.
5. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
6. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

12. Obblighi dei soggetti proponenti

1. Il Beneficiario si obbliga a:

- concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
- presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
- assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
- consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
- dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
- conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali e con le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- assicurare l'operatività dell'attività agevolata per almeno tre anni, a partire dal provvedimento di concessione del saldo;
- realizzare azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione;
- accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato;
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- attenersi alle vigenti disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027.

13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito atto di concessione, che impegnerà gli stessi a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.

2. L'avvio dei lavori deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
3. Il soggetto beneficiario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione dovrà:
 - procedere all'“avvio dei lavori”;
 - comunicare all'Amministrazione Regionale la data di avvio dei lavori e le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari del progetto, sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
4. Le attività previste dovranno essere realizzate entro il termine perentorio di **12 (dodici)** mesi dalla data di notifica del decreto di concessione.
5. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.
6. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, di non più di 6 (**sei**) mesi, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.
7. Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.
8. La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

14. Erogazione delle agevolazioni

1. La procedura per il trattamento delle domande di erogazione, avviene nel rispetto dall'articolo 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, così come prevista all'interno del Sistema di Gestione e Controllo, dal Manuale delle Procedure e dalle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027.
2. A ciascun progetto sarà assegnato un “Codice unico di progetto” (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione dell'agevolazione dal responsabile del procedimento.
3. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo di **4 tranche** complessive, inclusa quella a saldo.
4. La richiesta di erogazione in sede di saldo deve essere pari almeno al **10%** della spesa totale.
5. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
6. Il contributo può, a richiesta, essere erogato a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il **40%** del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro 3 mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a

favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023.

7. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.
8. Non sono ammissibili richieste di contributo formulate dai singoli partecipanti facenti parte di proponenti in forma aggregata.
9. In alternativa alla richiesta di anticipazione si può richiedere uno stato di avanzamento pari almeno al 40% della spesa totale producendo fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento e delle attività.
10. Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, il Fondo di riferimento, il numero di progetto, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.
11. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
12. Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.
13. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
14. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
15. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.

15. Variazioni

1. Le attività progettuali devono essere realizzate dal Beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata.

2. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato nelle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027.
3. Salvo i casi previsti dalle suddette Linee guida, le variazioni di progetto dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale.
4. L'Amministrazione potrà autorizzare la variazione ed adottare gli atti consequenziali a patto che la stessa non comporti modifiche sostanziali alla natura, ai contenuti e agli obiettivi del progetto approvato, e non pregiudichi l'economicità dell'intervento, generalmente oggetto di valutazione in fase di ammissione a finanziamento.
5. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

16. Modalità di controllo

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.
2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.
4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare:
 - a. che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
 - b. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - c. la proprietà, il possesso e l'operatività degli attivi finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - d. che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

5. La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato.
6. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
7. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.
8. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
9. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
10. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
11. Le azioni finanziate saranno monitorate anche attraverso la quantificazione di indicatori del programma e attraverso specifiche azioni di controllo, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
12. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite nell'atto di concessione la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

17. Revoca del finanziamento

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:
 - a) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche incompatibili con l'agevolazione di cui al presente Avviso;
 - b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
 - c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato;
 - d) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - e) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione.
 - f) in tutti i casi in cui il presente avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.
6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

18. Informazione e pubblicità

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle disposizioni applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito comunicato dalla Regione Campania.
2. In particolare, a tutti i beneficiari è richiesto di dare visibilità al sostegno fornito dai Fondi regionali e dal FUNT sui propri canali online, come il sito e i social media, su tutti gli altri materiali di comunicazione e in tutte le attività svolte, ad esempio relazioni con i media, conferenze, seminari.

19. Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento

1. Per la richiesta di informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi da parte dei soggetti beneficiari, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:
 - Regione Campania Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo
 - Responsabile Unico del Procedimento: dott. Carlo Panini
 - Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli – Isola C5
 - Telefono: 081.7968811

- E-mail: carlo.panini@regione.campania.it
- Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: servizidigitali.regione.campania.it

20. Informativa sulla privacy e trattamento dati personali

1. Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

21. Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, il Foro Competente è quello di Napoli.

22. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

1. In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

23. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

Allegati

1. Formulario di progetto
2. Dichiarazione *de minimis*